



28 marzo

## **PENSO POSITIVO**

***E' nata una nuova Associazione che pensa e agisce per l'Altro, al Prossimo che è in difficoltà. Ovvio che per il vostro giornale sia notizia di prima pagina***

Erano molti anni che avevo in testa questa idea e con la Dott.ssa Lolli Edia, che è stato il primo medico a lavorare con me in terapia del dolore, ne avevamo discusso a lungo. Solo però recentemente, grazie alla collaborazione con altri medici con cui è stato possibile condividere progetti (Dr. Re, Dr. Rasi, Dr. Alberani), all'entusiasmo e alla disponibilità di Maria Giovanna e di tutti gli altri componenti del distretto (Dr. Ghetti ecc.) è stato possibile avviare e dare corpo a questa iniziativa.

In sintesi il concetto da cui sono partite le Cure Palliative era quello di cercare di raggiungere la migliore qualità di vita possibile, per questo il controllo del dolore e degli altri sintomi correlati diviene fondamentale. La presa in carico globale, nelle componenti: fisiche, sociali e spirituali è l'elemento cardine.

In particolare il successo della terapia richiede il trattamento di tutte queste componenti di cui il dolore fisico è la parte certamente preponderante ma non l'unica.

Tutto questo comporta un approccio multidisciplinare e multiprofessionale al trattamento, in mancanza del quale vi è spesso inadeguatezza dei risultati.

Ovviamente la presa in carico del malato dovrebbe avvenire il più precocemente possibile.

Le cure palliative si sono interessate all'origine quasi esclusivamente di malati oncologici e proprio nell'ambito oncologico sono nate numerose associazioni di volontariato. Ma le cure palliative non sono solo oncologiche, problematiche analoghe si possono incontrare nelle malattie croniche inguaribili, ad esempio gravi esiti di lesioni cerebrali, le malattie degenerative del sistema nervoso, riguardano anche quelle fasce più deboli della popolazione affette ad esempio da vasculopatia diabetiche, neuropatie tossiche ecc.

Ecco il cuneo che noi vogliamo essere. Per questo è importante un gruppo medico che lavori in sintonia, supportato da un volontariato forte, volontariato che vorrei fosse identificato come "professionista".

*Virgilio Ricci*